

8.2.4.3.12. 4.4.2 Investimenti non produttivi per il miglioramento della gestione e la tutela delle risorse idriche

Sottomisura:

- 4.4 - sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

8.2.4.3.12.1. Descrizione del tipo di intervento

In relazione a quanto evidenziato nella SWOT (punti di debolezza 11 e 12 della Priorità 4) esiste in molte aree della Toscana una scarsa disponibilità di acqua e una forte competizione con gli altri settori nell'approvvigionamento idrico, che avviene in larga misura attraverso il prelievo in forma autonoma dalle falde, connessa ad una carenza di infrastrutture per l'accumulo e la conservazione di acque meteoriche e superficiali. Inoltre la forte pressione esercitata sulle falde e lo squilibrio quantitativo rispetto alla capacità di ricarica che ne deriva è alla base del deterioramento qualitativo delle risorse idriche, anche per fenomeni di inquinamento diffuso connesso all'attività agricola, ed in particolare all'uso di fertilizzanti azotati e fitofarmaci. In aggiunta, per effetto dei cambiamenti climatici, gli habitat agrari e forestali sono soggetti sempre più frequentemente a situazioni di siccità che accentuano in certe aree il rischio di desertificazione (Minaccia n.1 della priorità 5).

In risposta al fabbisogno n 12 "Miglioramento della gestione e tutela delle risorse idriche" gli investimenti previsti da questa operazione sono finalizzati a incrementare la capacità di conservazione delle acque nei periodi di maggiore piovosità, attraverso la realizzazione e il ripristino di strutture per l'accumulo e la valorizzazione delle acque meteoriche e superficiali, e a migliorare la qualità delle acque e proteggere le stesse da fenomeni di inquinamento diffuso (in particolare nitrati e fitofarmaci) derivanti dall'attività agricola attraverso la realizzazione di fasce tampone, capaci di intercettare gli elementi contaminanti o di svolgere un'azione di depurazione delle acque.

Gli investimenti previsti dalla presente operazione sono infatti finalizzati alla tutela degli equilibri ambientali, minacciati a seguito dei cambiamenti climatici da eventi estremi (soprattutto da notevole discontinuità delle piogge e sempre più spesso da fenomeni di siccità), che riducono drasticamente le disponibilità idriche del territorio, compreso la portata di piccole sorgenti spesso in stato di abbandono, e mettono a dura prova la sopravvivenza delle specie animali (difficoltà di abbeveraggio per la fauna selvatica) e delle attività agricole estensive che vi si svolgono (mantenimento dei pascoli e dei prati, scarsità di acqua per gli animali al pascolo), nonché la conservazione del paesaggio.

Le finalità dell'operazione sono primariamente orientate:

- a) alla valorizzazione delle risorse idriche a fini ambientali, attraverso la realizzazione e il ripristino di opere di accumulo per la raccolta acque meteoriche e superficiali e il recupero di sorgenti;
- b) alla protezione delle acque circolanti da fenomeni di contaminazione delle acque superficiali e sotterranee derivanti dall'uso di fertilizzanti e fitofarmaci, attraverso la realizzazione delle fasce tampone, intervenendo oltre che sul contenimento della lisciviazione di azoto anche sulla riduzione del trasporto solido e sull'apporto di fosforo nelle acque;
- c) alla depurazione naturale delle acque circolanti, attraverso la realizzazione o il ripristino di aree umide per il lagunaggio o la fitodepurazione, soprattutto in aree caratterizzate da condizioni naturali che

favoriscono l'arricchimento di nutrienti delle acque.

Effetti indiretti ai fini del contenimento della salinizzazione possono essere esercitati dalle aree umide o dai laghetti localizzati in zone soggette ad ingressione del cuneo salino, che possono svolgere anche una funzione di ricarica delle falde.

L'operazione è quindi collegata alla Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura", in particolare alla Focus Area 4 B "Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi", in quanto favorisce la realizzazione di investimenti che consentono di conservare e valorizzare a scopi ambientali le risorse idriche meteoriche e superficiali e di interventi che consentono di limitare la diffusione di nutrienti nelle acque, oltre che di migliorare e proteggere l'ambiente acquatico dai fenomeni di inquinamento conseguenti alla deriva, al ruscellamento e alla lisciviazione dei prodotti fitosanitari così come previsti dal "Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" in attuazione della Direttiva 2009/128/CEE.

Secondariamente l'operazione è collegata anche alla Focus Area 4A, in quanto contribuisce alla conservazione del paesaggio e alla tutela della biodiversità. E' opportuno sottolineare come le fasce tampone, soprattutto quelle arboree arbustive, possono rappresentare luoghi ideali per la riproduzione, il nutrimento e il rifugio di specie animali, in particolare nei territori agricoli più semplificati e caratterizzati da una elevata frammentazione del territorio.

L'operazione contribuisce pertanto ai seguenti temi trasversali:

Ambiente: l'accumulo e la conservazione di acque superficiali e meteoriche favorisce il mantenimento degli equilibri ambientali nei contesti rurali ed assicura localmente lo sviluppo di habitat naturali caratterizzati da una maggiore biodiversità, sia della vegetazione spontanea che della fauna selvatica. Inoltre la creazione di fasce tampone consente di limitare l'apporto di nutrienti, in particolare di quelli azotati, e di fitofarmaci nelle acque, mentre la creazione di aree di lagunaggio e/o fitodepurazione concorre alla depurazione delle acque circolanti.

Cambiamenti climatici: la raccolta e lo stoccaggio con finalità ambientale di acque meteoriche nei momenti di massima piovosità rappresenta una delle principali strategie di adattamento ai cambiamenti climatici da attivare nei diversi territori per fronteggiare i problemi dovuti alla maggiore discontinuità delle piogge e alle ricorrenti situazioni di siccità, soprattutto a carico della vegetazione spontanea e della fauna selvatica.

L'operazione è rispondente agli obiettivi fissati dalla Direttiva Quadro delle Acque (2000/60) in particolare per quanto riguarda il contributo alla riduzione dell'inquinamento delle acque e alla protezione, al miglioramento e al ripristino dello stato di qualità dei corpi idrici.

L'operazione risulta coerente con gli obiettivi fissati nei relativi Piani di Gestione dei Distretti Idrografici che interessano il territorio regionale, in particolare per gli aspetti relativi al miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici e di quelli terrestri ad essi collegati e della capacità di auto-depurazione dei corsi d'acqua (vedi il Piano di gestione del bacino Pilota del Fiume Serchio), al mantenimento e al ripristino della vegetazione spontanea soprattutto nella fascia immediatamente adiacente dei corsi d'acqua, con funzione di filtro dei solidi sospesi e degli inquinanti di origine diffusa, alla conservazione e all'aumento della biodiversità, in particolare nelle aree protette.

Per una maggiore efficacia ambientale e territoriale degli interventi l'operazione potrà essere attivata all'interno di progetti integrati.

In particolare con la presente operazione si intende sostenere i seguenti investimenti:

- investimenti in laghetti e piccoli invasi e negli elementi strutturali accessori per la raccolta e la conservazione delle acque meteoriche e superficiali per finalità ambientali;
- il ripristino e la realizzazione di aree umide e di laghetti di lagunaggio (depurazione naturale senza piante) o di fitodepurazione (depurazione naturale con piante), finalizzati al miglioramento delle caratteristiche qualitative delle acque circolanti nelle aree agricole;
- il recupero di sorgenti;
- la realizzazione lungo il reticolo idrografico minore (esclusi i corpi idrici soggetti agli obblighi della condizionalità) di fasce tampone, al di là degli obblighi di base line.

Si considerano fasce tampone le formazioni lineari di vegetazione erbacea, arborea e/o arbustiva frapposte fra le coltivazioni ed i corsi d'acqua realizzate per intercettare i deflussi superficiali e sub-superficiali delle acque e trattenere e rimuovere i nutrienti e gli inquinanti in esse contenuti. L'operazione intende supportare la realizzazione di fasce tampone di diversa complessità strutturale, a seconda delle condizioni pedo-climatiche e paesaggistiche dell'area e della funzionalità che si desidera ottenere.

La fascia tampone deve essere costituita da una fascia erbacea e dalla presenza di almeno un filare di essenze arboreo-arbustive.

La fascia tampone deve avere una larghezza minima di 5 metri lineari.

8.2.4.3.12.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

8.2.4.3.12.3. Collegamenti con altre normative

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e successiva normativa nazionale di applicazione.

Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e successiva normativa nazionale di applicazione.

Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e successiva normativa nazionale e regionale di applicazione.

Direttiva 2009/128/CEE.

D.Lgs 152/2006 "Codice dell'ambiente".

Decreto Legislativo n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Decreto ministeriale n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei

8.2.4.3.12.6. Condizioni di ammissibilità

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”, ai fini della presente operazione per gli investimenti produttivi si applica quanto segue:

1. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di elegibilità riferite al soggetto (esclusi pubblici soggetti di diritto pubblico):

- Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296).
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti - Lgs 12 aprile 2006, n. 163).
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti - Lgs 12 aprile 2006, n. 163)
- Certificazione Antimafia *nei casi previsti dal* Codice antimafia di cui al D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e *ss.mm.ii.*

2. Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale.

8.2.4.3.12.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei Fabbisogni.

In particolare i criteri di selezione sono definiti tenuto conto dei seguenti principi:

a) Criteri Territoriali: priorità alle aree di collina e montagna e a zone con particolari vincoli naturali o ambientali (Aree Natura 2000, aree svantaggiate), o paesaggistici (aree a vincolo paesaggistico) o con specifiche criticità ambientali (ZVN), allo scopo di favorire la realizzazione degli interventi nelle aree di maggior rilievo naturalistico o paesaggistico o maggiormente vulnerabili, in relazione a quanto evidenziato al punti 1 e 5 di debolezza delle priorità 4 della SWOT e ai fabbisogni 11, 12, 13, 15.

b) Vantaggio ambientale : la priorità è attribuita alle domande che afferiscono a progetti integrati territoriali, in modo da favorire gli effetti ambientali degli interventi finanziati e dare una soddisfacente risposta a livello territoriale ai fabbisogni 11,12,13.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto.

8.2.4.3.12.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Contributo in conto capitale pari al 100% dei costi ammissibili.